

LICEO STATALE “ANGELICO APROSIO”
LICEO CLASSICO – LICEO SCIENTIFICO – LICEO LINGUISTICO
Via don Bruno Corti 7 - 18039 VENTIMIGLIA



**Lineamenti del Piano
dell'Offerta Formativa
(P.O.F.)**

**Anno Scolastico
2015 – 2016**

Indice

Introduzione

Cenni storici	pag. 3
L'Istituto	pag. 3
Dirigente	pag. 3
Collaboratori del Dirigente	pag. 3
Segreteria.....	pag. 3
Principi fondamentali	pag. 3
Corsi di studio/ Orario settimanale dei diversi indirizzi.....	pag. 4

Offerta formativa

Finalità generali, obiettivi didattici ed educativi.....	pag. 5
Obiettivi cognitivi di indirizzo	
<i>Indirizzo scientifico ordinario ed informatico</i>	pag. 5
<i>Indirizzo scientifico Esabac</i>	pag. 5
<i>Indirizzo classico</i>	pag. 6
<i>Indirizzo linguistico</i>	pag. 6
Indici di qualità didattica.....	pag. 6
Valutazione	pag. 6
<i>Parametri di valutazione</i>	pag. 7
<i>Criteri e metodologia della valutazione</i>	pag. 8
<i>Strumenti di verifica</i>	pag. 8
<i>Griglia di valutazione del rendimento</i>	pag. 8
<i>Griglia per la valutazione della condotta</i>	pag. 9
<i>Criteri per la conduzione degli scrutini finali</i>	pag. 9
<i>Attribuzione del credito scolastico</i>	pag. 10
Recupero insufficienze	pag. 11
Orientamento alunni	pag. 12
Rapporti scuola/famiglia	pag. 12
<i>Ampliamento dell'Offerta formativa</i>	
Progetti	pag. 13
Mobilità studentesca internazionale.....	pag. 13
Piano per l'inclusività, Centro BES e altri servizi.....	pag. 14
Attivazione del progetto CLIL.....	pag. 15

Regolamento interno di disciplina	pag. 15
Patto educativo di corresponsabilità	pag. 20
Modalità operative per i viaggi di istruzione	pag. 21
Regolamento per le uscite didattiche e i viaggi di istruzione	pag. 22
Commissioni, Referenti e Coordinatori di classe	pag. 23
Obiettivi di miglioramento	Pag. 24

1. Introduzione

Cenni storici

La sezione classica del nostro Istituto nasce alla fine del XIX secolo come *Reale Ginnasio "Cavour"*, diventando poi *Liceo Ginnasio "G. Rossi"* nel secondo dopoguerra. Il Liceo Scientifico nasce invece alla fine degli anni Sessanta del Novecento come sezione staccata del Liceo "Vieusseux" di Imperia e diventa istituto autonomo nell'ottobre 1975 con il nome di *Liceo "Angelico Aprosio"*. Nel 1989 le due scuole vengono unite sotto la denominazione comune di *Liceo Scientifico Statale "Angelico Aprosio" con annessa Sezione Classica*. Il Liceo Aprosio ha assunto la qualifica di *Liceo Classico – Scientifico* nel 2010, diventando poi *Liceo Classico – Scientifico – Linguistico* dall'anno scolastico 2013-2014. Il nome al quale è intitolato il nostro Istituto è quello dell'erudito e bibliofilo agostiniano Angelico Aprosio (1607-1681). Grazie alla sua opera instancabile, la città di Ventimiglia ebbe nel 1648 la prima biblioteca pubblica della Liguria e divenne luogo di incontro e scambio intellettuale fra celebri studiosi.

L'Istituto

Il Liceo Aprosio si trova in via Don Bruno Corti 7 (una traversa di Via Tacito) ed è costituito da un edificio centrale (sede di aule, laboratori ed uffici) e da un corpo secondario adibito a palestra collegato al primo da un passaggio coperto. La scuola è circondata da un vasto terreno recintato dove si trovano la pista di atletica, i campi di pallacanestro, pallavolo e tennis, i parcheggi per alunni e docenti nonché spazi verdi ed alberati. L'edificio centrale contiene, oltre alle aule, i laboratori di chimica, fisica e informatica, una sala proiezioni, l'aula di Arte e un Auditorium allestito per ospitare assemblee, spettacoli teatrali, conferenze e proiezioni cinematografiche. La biblioteca di Istituto, a disposizione di docenti e alunni, conta più di diecimila volumi. L'Istituto comprende anche un bar collocato all'interno del corpo principale dell'Istituto cui possono accedere alunni, personale della scuola e visitatori.

Dirigente

Il Dirigente titolare è il Prof. Giuseppe Monticone. Il dirigente scolastico riceve su appuntamento tutti i giorni dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Collaboratori del Dirigente.

I collaborati del Dirigente sono il prof. Marco Muratore e il prof. Giovanni Perotto.

Segreteria

La **Segreteria** riceve, durante lo svolgimento delle attività didattiche e fino al termine delle lezioni (8 giugno 2016), il lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 10.30 alle 11.30 e dalle 13.00 alle 14.00; il martedì dalle 10.30 alle 11.30, dalle 13.00 alle 14.00 e dalle 15.30 alle 16.30. In assenza di attività didattica, l'orario di ricevimento è dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30. Il recapito telefonico è: 0184-250545. Per informazioni sulle attività dell'Istituto è consultabile il sito Internet della scuola all'indirizzo: <http://www.liceoaprosio.it/>

Principi fondamentali

Il Liceo Aprosio garantisce la formazione dell'alunno promuovendone le potenzialità e contribuendo allo sviluppo armonico della sua personalità nel rispetto sia degli obiettivi formativi nazionali e comunitari, recepiti nei piani di studi di ciascun indirizzo, che della libertà d'insegnamento. Particolare attenzione viene riservata ai diritti ed agli interessi dello studente. Nella elaborazione del P.O.F., così come nella quotidiana attività didattica e formativa, il Liceo Aprosio si ispira ai seguenti principi fondamentali:

- a) **Cortesìa:** Il personale del Liceo Aprosio deve conformare la propria azione a stili di condotta e a registri espressivi garbati e rispettosi della propria e dell'altrui dignità.
- b) **Uguaglianza:** nessuna discriminazione dev'essere fatta all'interno della scuola, in particolare per motivi riguardanti: sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche, condizioni socio-economiche.
- c) **Imparzialità e regolarità:** tutto il personale del Liceo Aprosio, docente e non docente, deve improntare il proprio operato a garantire continuità nel servizio scolastico nel rispetto di tutte le norme di legge e contrattuali in materia. Vengono pienamente rispettati, nello svolgimento dell'attività docente, i diritti e gli interessi degli alunni. Nell'ambito degli Organi Collegiali e della normativa vigente, il Liceo Aprosio favorisce la massima partecipazione decisionale di genitori, alunni, docenti alla gestione dell'Istituto.
- d) **Partecipazione ed efficienza:** tutto il personale, docente e non docente, deve operare nella convinzione che la scuola sia un centro di promozione culturale, sociale e civile, inserita pienamente nel territorio sulla linea di un progetto di educazione permanente. In questo senso si attuerà ogni possibile collaborazione con Istituzioni ed Enti culturali, che operano sul piano educativo e formativo, attivi sul territorio. Tutta l'attività scolastica (educativa ed amministrativa) deve poi essere sempre uniformata a criteri di **trasparenza**, nella prospettiva di favorire la più ampia realizzazione degli

standard generali di servizio. La programmazione dell'attività didattica dell'Istituto è volta ad assicurare il rispetto della libertà di insegnamento e, al tempo stesso, la formazione dell'alunno nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari, generali e specifici.

Corsi di studio/ Orario settimanale dei diversi indirizzi [Nuovo Ordinamento]

I corsi di studio secondo il nuovo ordinamento comprendono:

LICEO CLASSICO

Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni tra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie.

Italiano	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia (triennio)			3	3	3
Filosofia (triennio)			3	3	3
Matematica *	3	3	2	2	2
Fisica (triennio)			2	2	2
Scienze naturali**	2	2	2	2	2
Storia dell'arte (triennio)			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
ORE SETTIMANALI	27	27	31	31	31

* con Informatica al primo biennio

** Scienze della terra, Biologia, Chimica

LICEO SCIENTIFICO

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

Lingua e lett. italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia (triennio)			2	2	2
Filosofia (triennio)			3	3	3
Matematica *	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali **	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
ORE SETTIMANALI	27	27	30	30	30

* con Informatica al primo biennio

** Scienze della terra, Biologia, Chimica

LICEO SCIENTIFICO ESABAC
(Esame di Stato + Baccalauréat Général)

È costituito dal normale curriculum del liceo scientifico, integrato dall'insegnamento della lingua e della letteratura francesi e, a partire dal terzo anno, della storia con metodologia CLIL/EMILE.

Si conclude con un esame finale comprendente anche una prova orale e scritta di lingua e letteratura francese ed una prova scritta di storia in francese, l'esito positivo delle quali permette di ottenere, oltre al diploma di **Esame di Stato** italiano, il diploma di **Baccalauréat Général** francese, qualificante sia ai fini dell'accesso agli studi universitari sia ai fini professionali.

QUADRO ORARIO Liceo Scientifico - Sezione "ESABAC"

Lingua e lett. italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cult latina	3	3	3	3	3
Lingua e cult inglese	3	3	3	3	3
Lingua e cultura francese	2	2	4	4	4
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Materia alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore	30	30	34	34	34

* con Informatica al primo biennio
** Scienze della terra, Biologia, Chimica

Nota: nel Biennio sono garantite almeno 2 ore di Lingua e cultura francese.

LICEO LINGUISTICO

Dal terzo anno di corso è attivato il progetto ESABAC

"Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- ① avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- ② avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- ③ saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali."

(Dall'allegato A del DPR 15 marzo 2010, n. 89)

Lingua e lett. italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cult latina	2	2			
Lingua e cult straniera 1	4	4	3	3	3
Lingua e cult straniera 2	3	3	4	4	4
Lingua e cult straniera 3	3	3	4	4	4
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Materia alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

Offerta Formativa

Il Liceo Aprosio si impegna a garantire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi dell'istruzione attraverso un progetto educativo che privilegia, nel rispetto degli obiettivi culturali, la formazione e l'educazione dell'alunno nella prospettiva di un suo inserimento attivo nella società. All'offerta formativa è sotteso un progetto educativo che mira a dare una fisionomia didattico-culturale specifica all'Istituto delineandone:

- a) le finalità educative generali;
- b) gli obiettivi didattici ed educativi da perseguire, nonché gli strumenti attraverso cui raggiungere tali obiettivi;

a) Finalità generali

- Formare la capacità critica e la coscienza civica;
- Sviluppare il senso di responsabilità, il senso del dovere, il rispetto di se stessi e degli altri;
- Promuovere i valori umani fondamentali e le qualità personali (perseveranza, rigore, disciplina intellettuale, creatività).
- Evitare la dispersione scolastica anche con il coinvolgimento delle autorità locali.

b) Obiettivi didattici ed educativi

- Acquisire le competenze della pluralità dei codici linguistici;
- Saper correlare ed utilizzare concretamente le nozioni apprese nelle singole discipline;
- Sviluppare la capacità di osservazione e di analisi della realtà;
- Sviluppare il senso estetico per migliorare la qualità della vita;
- Saper distinguere tra metodologie, strumenti e contenuti;
- Saper discernere i metodi di argomentazione ed individuare il contenuto al di là delle sue varietà formali;
- Saper progettare una ricerca ed elaborare percorsi propri;
- Acquisire la capacità di rapportarsi con il mondo esterno;
- Potenziare gli scambi culturali con la vicina Francia, in previsione di una futura richiesta di applicazione della legge europea per la costituzione di una sezione europea del Liceo Aprosio, anche con il coinvolgimento delle autorità locali;
- Aprire la Scuola al mondo esterno e proporla come polo di attrazione della cittadinanza (biblioteca aperta al pubblico; il Liceo sede di convegni, mostre, concerti, rappresentazioni teatrali e cinematografiche).
- Fornire strumenti utili ad una più qualificante utilizzazione del tempo libero (libri, cinema, computers, attività musicali, artistiche, sportive).

- Orientare al proseguimento degli studi a livello universitario e all'inserimento nel mondo del lavoro.

1. Obiettivi cognitivi di indirizzo

1.1 Indirizzo scientifico ordinario ed informatico

- Acquisizione della cultura scientifica di base.
- Acquisizione di metodi e procedure scientifiche.
- Capacità di astrazione.
- Capacità di analisi, sintesi e valutazione.
- Capacità di cogliere i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- Capacità di cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica.
- Capacità di apprendimento autonomo.
- Disponibilità al confronto tra modelli, opinioni e contenuti diversi.

1.2 Indirizzo scientifico Esabac

- Acquisizione della cultura scientifica di base.
- Acquisizione di metodi e procedure scientifiche.
- Capacità di astrazione; capacità di analisi, sintesi e valutazione.
- Capacità di confrontare metodi/conoscenze delle scienze sperimentali e delle scienze umane.
- Capacità di cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica.
- Capacità di apprendimento autonomo.
- Disponibilità al confronto tra modelli, opinioni e contesti diversi.
- Conoscenza e consapevolezza delle strutture linguistiche del francese.
- Acquisizione di competenze linguistiche e comunicative in francese.
- Confronto con un patrimonio letterario, artistico, storico e culturale al fine di coglierne elementi comuni e specifici.
- Capacità di integrazione fra il patrimonio culturale nazionale e gli apporti di altre civiltà.
- Accettazione della diversità intesa come fonte di arricchimento culturale e di educazione alla civile convivenza.

1.3 Indirizzo classico

- Consapevolezza della complessità del processo storico di sviluppo delle diverse manifestazioni culturali (letterarie, artistiche, filosofiche e scientifiche).
- Comprensione e decodificazione di messaggi scritti ed orali provenienti da qualsiasi fonte.
- Acquisizione di un metodo di lettura e di interpretazione dei testi.
- Padronanza delle capacità espressive e comunicative.
- Ampliamento ed approfondimento dei linguaggi delle varie discipline.
- Sviluppo e potenziamento del gusto e della sensibilità estetica.
- Abitudine alla discussione personale e critica.
- Formazione di un habitus alla ricerca.
- Sviluppo e potenziamento delle qualità peculiari di ciascuno, ivi compresa la creatività.

1.4 Indirizzo linguistico con progetto ESABAC

- Acquisizione in due lingue moderne di competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- Acquisizione di una terza lingua moderna di competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- Competenza comunicativa (in tre lingue moderne) in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- Riconoscimento in un'ottica comparativa degli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate e capacità di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- Capacità di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- Conoscenza delle principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni; capacità di confrontarsi con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

2. Indici di qualità didattica.

I docenti del Liceo Aprosio concordano nell'indicare i seguenti punti quali indicatori formali di efficacia dell'azione didattica per conseguire gli obiettivi didattici ed educativi sopracitati:

- a) equanimità e imparzialità nel rapporto con ognuno degli alunni
- b) semplicità e chiarezza nelle esposizioni
- c) varietà e flessibilità degli approcci metodologici
- d) sensibilità alla psicologia individuale e alle dinamiche del gruppo classe
- e) adozione di atteggiamenti non autoritari
- f) condivisione e trasparenza in merito a finalità, obiettivi, metodi, strumenti anche di verifica e valutazione
- g) corrispondenza e coerenza tra il livello della teoria e quello degli esercizi applicativi
- h) selezione e successione ottimale dei temi affrontati
- i) ricorso a materiali e strumenti di supporto nei limiti del possibile diversificati

3. Valutazione

La valutazione avviene sulla base delle osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento e tiene conto dell'interesse e dell'impegno manifestati dagli alunni e delle verifiche periodiche. La valutazione finale tiene conto delle possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto nel corso dell'anno scolastico successivo, in particolare sulla base delle attitudini ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma e coerente. I docenti si impegnano ad attivare processi di autovalutazione che portino gli alunni ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento. Si stabilisce per i docenti titolari di insegnamenti che prevedono solo interrogazioni orali la possibilità di effettuare verifiche scritte per la valutazione. Si stabilisce altresì il numero *minimo* di valutazioni per periodo didattico: per le materie che prevedono la valutazione degli scritti dovranno essere eseguite nel primo periodo almeno due prove scritte e due prove orali; nel secondo periodo tre prove scritte e tre orali. Per le materie che prevedono solo la valutazione dell'orale almeno due prove orali (di cui solo una potrà essere sostituita da una prova scritta) nel primo periodo, e tre prove orali (di cui solo una potrà essere sostituita da una prova scritta) nel secondo. Le valutazioni conseguite dagli alunni saranno loro comunicate con ragionevole tempismo e adeguatamente motivate. Nel caso delle interrogazioni orali, le valutazioni saranno comunicate al termine delle stesse o al massimo entro la lezione successiva della medesima disciplina.

3.1 Parametri di valutazione

Per le verifiche orali i parametri fondamentali sono i seguenti:

- Comprensione delle domande e pertinenza delle risposte alle stesse.
- Acquisizione dei contenuti.
- Rielaborazione personale dei contenuti.
- Esposizione corretta, coerente e critica.
- Uso di un linguaggio specifico.

Per le verifiche scritte i parametri, diversificati per materia o gruppi di materie affini, sono i seguenti:

Italiano, Storia, Ed. Civica, Filosofia, Storia dell'Arte

- Aderenza al testo del tema o delle domande.
- Utilizzo di specifiche forme espressive in relazione al testo da elaborare.
- Analisi di testo letterario e non.
- Organizzazione logica dei contenuti.
- Ricchezza ed originalità dei contenuti.
- Efficacia espositiva.
- Proprietà lessicale, morfologica e sintattica.
- Ortografia.
- Ordine grafico.

Si precisa il requisito minimo per il conseguimento di una valutazione di sufficienza in Italiano: *capacità di elaborare in forma orale e scritta, in modo corretto ed appropriato, sintesi di brani, analisi di temi proposti, sviluppo ed organizzazione di argomenti di genere diverso.*

Latino e Greco

- Comprensione del senso globale del brano.
- Comprensione delle peculiarità espressive e logiche del brano.
- Resa adeguata in italiano.
- Conoscenze grammaticali.
- Comprensione di tematiche culturali diverse.
- Precisione lessicale.
- Ordine grafico.

Si precisa il requisito minimo per il conseguimento di una valutazione di sufficienza in Latino: *comprensione globale e sostanziale di un testo in lingua latina.*

Lingua straniera

- Comprensione del testo e delle domande.
- Competenza lessicale.
- Fluidità espositiva.
- Conoscenza degli argomenti.
- Pertinenza delle risposte rispetto agli argomenti richiesti.
- Capacità di rielaborazione critica.

Matematica, Fisica, Scienze naturali, Chimica, Geografia

- Comprensione tematica.
- Uso del linguaggio e del simbolismo specifici.
- Impostazione corretta dell'iter logico.
- Originalità nella scelta del procedimento.
- Risultati finali.
- Ordine grafico.

Disegno

- Criteri di comprensione della simbologia e delle norme tecniche.
- Ordine dell'elaborato.
- Abilità e precisione grafica.
- Impostazione corretta di un procedimento logico.
- Esposizione dei contenuti.
- Applicazione di una terminologia adeguata.
- Consegna puntuale degli elaborati.

Religione

- Interesse dimostrato per gli argomenti trattati.
- Partecipazione al dialogo educativo.

Educazione Fisica

- Miglioramento delle capacità psico-motorie.
- Conoscenza ed uso del linguaggio specifico
- Conoscenza degli argomenti
- Interesse e partecipazione al dialogo educativo

3.2 Criteri e metodologia della valutazione

Viene riconosciuta la necessità di trasparenza e di completa pubblicità delle operazioni di valutazione. La valutazione non si limita all'apprezzamento del puro risultato quantitativo ma verifica anche il raggiungimento e l'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità dando il giusto rilievo al progressivo recupero, al consolidamento di abilità acquisite e, più in generale, all'evoluzione dell'apprendimento dell'allievo. Pertanto nella valutazione si tiene conto anche di fattori quali la volontà di apprendimento, la partecipazione al lavoro comune, l'impegno, l'interesse ed il coinvolgimento nelle attività extracurricolari.

3.3 Strumenti di verifica

Si pongono i seguenti criteri generali:

- a) Ad inizio di anno scolastico il Coordinatore spiega alla classe i criteri didattici generali e di valutazione così come riportati nel documento del Consiglio di Classe;
- b) i singoli insegnanti esplicitano, nell'ambito dei criteri approvati dal C.d.C., i loro criteri di valutazione. Ove i docenti ricorrano anche a forme di controllo del processo di apprendimento al di fuori delle interrogazioni e dei compiti in classe, le comunicano alla classe precisando la loro incidenza nella valutazione finale del periodo. Di questi ultimi aspetti i docenti offriranno puntuale annotazione nella programmazione individuale e sul registro personale;
- c) per i compiti in classe e altre prove scritte la motivazione del voto deve essere sufficientemente sviluppata e coerente con il punteggio assegnato (v. tabella); inoltre deve essere espressa in forma chiara e semplice, che elimini o riduca al massimo ambiguità e fraintendimenti nella comunicazione all'alunno circa la qualità del suo lavoro. Le prove possono essere consegnate agli alunni perché i genitori ne prendano visione. Il servizio viene sospeso nel caso in cui l'alunno e/o la classe si dimostrino negligenti nella tempestiva restituzione.

- d) al termine del colloquio o entro la lezione successiva il professore comunica il voto all'alunno, motivandolo adeguatamente. Non sono previsti colloqui fuori orario e classe. Le deroghe vanno autorizzate dalla Dirigenza;
- e) il Coordinatore di Classe ascolta la classe relativamente al carico giornaliero delle interrogazioni e dei compiti, promuovendo intese con i colleghi dirette alla risoluzione di eventuali problemi; la valutazione, nelle sue diverse fasi, tiene anche conto dei seguenti fattori: volontà di apprendimento; partecipazione al lavoro comune; consapevolezza del lavoro didattico nelle diverse parti del suo sviluppo; impegno e interesse verso le discipline valutabili anche in base a domande e richieste pertinenti ai temi trattati.

3.4 Griglia di valutazione del rendimento.

Il C.d.C. predispose un modello comune di misurazione al quale attenersi per la valutazione dei vari tipi di prove in cui compaiono, accanto alla scala decimale, la scala di riferimento in 15^{imi} e quella in 30^{imi} (in coerenza con le valutazioni degli scritti e del colloquio dell'Esame di Stato), i giudizi ed i corrispondenti indicatori:

VOTO in quindicesimi	VOTO in trentesimi	VOTO in decimi	GIUDIZIO CORRISPONDENTE
<=6	<15	1 - 3	Non rispetta mai le consegne, , possiede conoscenze molto frammentarie e superficiali, commettendo errori gravi nell'esecuzione dei compiti semplici e nell'applicazione. Non riesce a condurre analisi e non sa dimostrare le proprie conoscenze, mancando del tutto di autonomia. Si esprime con grande difficoltà, commettendo errori che oscurano il significato del discorso. Le sue competenze nella disciplina sono pressoché nulle.
7	15-17	4	Non rispetta quasi mai le consegne e dimostra scarsa capacità di concentrazione e di attenzione. Possiede conoscenze frammentarie e superficiali, commettendo spesso errori nell'esecuzione dei compiti semplici e nell'applicazione. Ha difficoltà nell'analizzare e non sa organizzare il proprio lavoro e le proprie conoscenze. Si esprime in maniera poco corretta, rendendo spesso oscuro il significato del discorso. Le sue competenze nella disciplina sono molto limitate, con lacune di percorso e di struttura.
8-9	18-19	5	Rispetta saltuariamente le consegne, non possiede conoscenze adeguate e incontra difficoltà nella comprensione. Nell'applicazione e nell'analisi commette errori non gravi. Non possiede autonomia nella rielaborazione delle conoscenze, cogliendone solo parzialmente gli aspetti essenziali. Usa un linguaggio non sempre appropriato, commettendo qualche errore che però non oscura il significato. Possiede sommarie competenze nella disciplina, manifestando lacune di percorso.
10	20	6	Normalmente assolve gli impegni e rispetta le consegne. Pur possedendo conoscenze non molto approfondite, non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici. Sa applicare le sue conoscenze ed è in grado di effettuare analisi parziali con qualche errore. Possiede una terminologia accettabile, ma ha un'esposizione poco fluente. Ha sufficienti competenze nella disciplina.
11-12	21-23	7	Possiede metodi e conoscenze che gli consentono di non commettere errori nell'esecuzione di compiti semplici. Sa effettuare analisi, anche se con qualche imprecisione ed è in grado, se guidato, di operare sintesi. Espone con coerenza e con terminologia corretta i contenuti e le conoscenze. Ha discrete competenze nella disciplina.
13-14	24-27	8	Possiede conoscenze abbastanza complete e approfondite che sa utilizzare senza errori e con qualche spunto critico personale. Effettua analisi abbastanza approfondite. Si esprime in modo sciolto ed appropriato e ha buone competenze nella disciplina, mostrando personalizzazione dei contenuti appresi.
15	28-30	9 - 10	Possiede conoscenze ampie, complete e approfondite e sa realizzare efficaci quadri di sintesi interdisciplinare; domina i problemi complessi. Sa rielaborare le sue conoscenze con numerosi spunti personali ed usa un linguaggio appropriato ed efficace. Ha ottime e generalizzate competenze nella disciplina.

3.5 Griglia per la valutazione della condotta.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA	
VOTO	INDICATORI
10	(a) rispetta sempre e collabora a far rispettare le norme, persone e cose secondo il regolamento d' Istituto (b) la frequenza è sempre regolare ed il lavoro personale è puntuale (c) la partecipazione e la collaborazione nel corso delle attività, sia curricolari che extracurricolari, risultano costanti e favoriscono l'evento formativo nel gruppo di inserimento
9	(a) rispetta sempre norme,persone e cose secondo il regolamento d'Istituto (b) frequenza e lavoro personale sono puntuali (c) la partecipazione e la collaborazione nel corso delle attività, sia curricolari che extracurricolari,

	risultano efficaci e costruttive
8	(a) rispetta norme, persone e cose secondo il regolamento d'Istituto (b) frequenza e lavoro personale sono in genere regolari (c) la partecipazione e la collaborazione nel corso delle attività, sia curricolari che extracurricolari, risultano discrete e spontanee
7	(a) generalmente rispetta norme, persone e cose secondo il regolamento d'Istituto (b) frequenza e lavoro personale evidenziano qualche irregolarità (c) la partecipazione e la collaborazione nel corso delle attività, sia curricolari che extracurricolari, necessitano di sollecitazione
6	(a) spesso non rispetta norme, persone e cose secondo il regolamento d'Istituto (b) frequenta in modo irregolare e non rispetta le indicazioni di lavoro personale (c) in più occasioni non partecipa né collabora nel corso delle attività sia curricolari che extracurricolari

Il conseguimento, in sede di scrutinio finale, di un voto di comportamento inferiore a sei decimi preclude l'ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'Esame di Stato (D.P.R. n° 122 del 22-6-2009, art. 4, comma 5 e art. 6, comma 1).

3.6 Criteri per la conduzione degli scrutini finali.

“Riguardo ai criteri per lo svolgimento degli scrutini finali, esclusi gli studenti dell'ultimo anno, si rimanda alla valutazione dei Consigli di Classe tenendo conto delle proposte dei docenti effettuate in base a un congruo numero di prove valutate, ad una valutazione complessiva dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrati, delle valutazioni espresse nello scrutinio intermedio e dell'esito delle verifiche a seguito delle iniziative di recupero e sostegno (C.M n. 46 del 7 maggio 2009 e C.M n. 50 del 20 maggio 2009); per gli studenti il cui giudizio viene sospeso (art. 8 dell'O.M. del 5/11/2007) il Consiglio di Classe in sede di integrazione delibera l'ammissione (o la non ammissione) alla classe successiva in base all'esito delle verifiche finali, al percorso realizzato rispetto alla situazione di partenza e al giudizio globale e complessivo sul singolo studente; per i candidati agli Esami di Stato si applicano le disposizioni vigenti. Nel caso di sospensione si propone **un massimo di tre discipline a settembre**. Ogni insegnante indicherà sulla lettera da consegnare alle famiglie la modalità di svolgimento (scritta, orale, o entrambe) della prova di valutazione per il superamento della sospensione del giudizio per ogni disciplina.” [estratto dal verb. n° 7 del Collegio Docenti del 20-5-2010]. Si richiama l'attenzione dei genitori e degli alunni su quanto dispone il D.P.R. n. 122 del 22-06-2009 all'art.14, comma 7: “A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è **richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato**. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.”

3.7 Attribuzione del credito scolastico.

Per l'attribuzione del credito scolastico si terrà presente la normativa vigente, in part. il Decreto Ministeriale 22 maggio 2007, n. 42, e l'acclusa Tabella A, che qui di seguito si riporta:

TABELLA A

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

CREDITO SCOLASTICO
Candidati interni

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

La tabella specifica per ogni anno scolastico quanti sono i punti di credito attribuibili in relazione alle diverse medie dei voti conseguite dagli alunni frequentanti. In particolare, ogni Consiglio di Classe, per deliberare l'attribuzione del credito scolastico nella misura minima o massima prevista per la data fascia di profitto, terrà presente: la media dei voti conseguita, l'assiduità della frequenza scolastica (eventualmente valutando elementi probanti che autorizzino a definire "strumentali" o "strategiche" un certo numero di assenze e/o ingressi e/o uscite irregolari), l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, la partecipazione ad attività complementari della scuola per almeno 20 ore, ed eventuali crediti formativi (qualificate esperienze maturate dallo studente nell'anno scolastico in corso al di fuori della scuola di appartenenza). Affinché la frequenza di un corso sia considerata utile al fine del conseguimento del credito scolastico essa dovrà aver coperto almeno i 2/3 della sua durata. Indipendentemente dalla frequenza di corsi, sarà considerata credito formativo anche la sola, qualificata certificazione esterna conseguita (ad esempio esami conservatorio, certificazioni linguistiche, sportive agonistiche, lavorative con versamento contributi, relative ad attività sociali, ecc.). In ogni caso ogni Consiglio di Classe delibererà l'attribuzione del credito scolastico dettagliando la motivazione per ogni singolo alunno seguendo i criteri previsti dalla normativa vigente. Affinché gli eventuali crediti formativi possano essere valutati dal competente Consiglio di Classe, le relative certificazioni dovranno essere acquisite, e consegnate al Coordinatore di Classe, entro il 15 maggio. Esse consisteranno in un'attestazione rilasciata dall'Ente presso il quale è stata svolta l'esperienza, contenente una sintetica descrizione della stessa, del periodo in cui è stata effettuata nonché della sua durata, e recante, oltre agli estremi identificativi dell'Ente, timbro e firma del suo responsabile ufficiale. Le due condizioni per l'accesso alla fascia alta del credito sono: 1) l'alunno non dovrà essere stato ammesso alla classe successiva con voto di Consiglio; 2) l'alunno dovrà aver frequentato con regolarità le lezioni (massimo 20 gg di assenza). Nel caso in cui queste condizioni siano soddisfatte, il Consiglio valuterà ai fini dell'attribuzione del punteggio la presenza dei requisiti sopra elencati (media dei voti, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative, crediti formativi).

4. Recupero insufficienze

L'art. 1 del D.M. 80/07 stabilisce che "Le Istituzioni scolastiche sono tenute comunque a organizzare, subito dopo gli scrutini intermedi, interventi didattico-educativi di recupero per gli studenti che in quella sede abbiano presentato insufficienze in una o più discipline, al fine di un tempestivo recupero delle carenze rilevate"; "nei confronti degli studenti per i quali, al termine delle lezioni, è stato constatato il mancato conseguimento della sufficienza in una o più discipline [...] vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei Debiti Formativi che la scuola è tenuta a portare a termine entro la fine dell'anno scolastico". Inoltre, secondo tale Decreto: 1) la scuola deve fornire gli strumenti per il recupero delle insufficienze contratte nell'anno scolastico; 2) gli studenti hanno l'obbligo di partecipare alle iniziative a meno di liberatoria firmata dai genitori; 3) ogni ciclo di recupero deve prevedere delle valutazioni obbligatorie per tutti gli studenti con insufficienze. Per adempiere ai propri doveri, il Liceo Aprosio organizza progetti di recupero articolati su quattro tipologie di intervento:

- 1) il sostegno in itinere (mattutino) a tutta la classe, con particolare cura delle situazioni individuali di difficoltà, da svolgersi da parte dei docenti su decisione del singolo Consiglio di Classe o comunque ogni qualvolta se ne ravvisino la necessità o l'opportunità;
- 2) interventi di recupero obbligatori (salvo "liberatoria" della famiglia) mattutini e pomeridiani, per classi parallele, da svolgersi nel secondo periodo con al termine verifiche di accertamento di superamento della situazione di insufficienza.
- 3) interventi di recupero obbligatori da effettuarsi in periodo estivo (salvo "liberatoria" della famiglia) successivamente agli scrutini finali, con al termine verifiche di accertamento di superamento della situazione di insufficienza e scrutinio definitivo.

4.1 Attività e tempi

Settembre 2015	Attività di sostegno in <i>itinere</i>
----------------	--

Dal 16 al 24 novembre 2015	Consigli di Classe per 1) formulazione dei criteri intermedi di valutazione 2) attività di sostegno in <i>itinere</i>
Dall' 8 al 18 gennaio 2016	Scrutini del trimestre, con individuazione delle insufficienze, con comunicazione scritta alle famiglie per l'informativa sulle insufficienze e sulle relative carenze nei vari segmenti disciplinari
Da Gennaio 2016	attività mattutina di sostegno ai contenuti disciplinari da effettuarsi nelle classi e per le materie in cui sono presenti situazioni di insufficienza (almeno una settimana)
Da Gennaio 2016	Interventi pomeridiani obbligatori di recupero per insufficienze (tutte le classi) al termine verifiche di accertamento superamento insufficienze entro i consigli di classe di marzo.
Dal 31 marzo al 8 aprile 2016	Consigli di classe per 1. valutazioni intermedie 2. dichiarazioni superamento insufficienze (con comunicazione scritta alle famiglie)
Entro il 31 maggio 2015	verifiche di accertamento superamento insufficienze (anche tramite le ordinarie verifiche somministrate all'intera classe)
Dal 7 al 10 giugno 2016	Scrutini classi, con sospensione del giudizio per le insufficienze e con comunicazione scritta alle famiglie per l'informativa sulle insufficienze e sulle relative carenze nei vari segmenti disciplinari
Da giugno 2016	interventi di recupero obbligatori
Dal 1 settembre 2016	Verifica superamento insufficienze Scrutini per certificazione superamento insufficienze

Gli interventi pomeridiani di sostegno e di recupero saranno attivati dai Consigli di Classe ed organizzati dagli stessi e dalla Dirigenza Scolastica, con possibilità di raggruppamento di studenti omogenei di diverse classi previa autorizzazione del Dirigente Scolastico che la concederà nei limiti previsti dal monte ore fissato.

4.2 Metodologie

Le metodologie utilizzate per la realizzazione delle attività di sostegno/recupero saranno le seguenti:

Tipologia di intervento	Metodologie
Sostegno mattutino in <i>itinere</i>	Attività di ripasso e puntualizzazione con lezioni frontali, esercitazioni guidate, correzione di esercizi, relazioni
Interventi pomeridiani di sostegno e di recupero	Lezioni personalizzate, ripasso ed esercitazioni per segmenti disciplinari.

4.3 Modalità di verifica del recupero insufficienze

I professori, durante gli incontri per materie, daranno indicazione sulle forme di verifica ai Consigli di Classe, i quali stabiliranno le modalità in cui effettuare le verifiche per il recupero delle insufficienze. Queste potranno venire svolte anche nell'ambito di una verifica che il docente ritenga valida per l'accertamento degli apprendimenti ordinari, purché lo studente sia avvisato. Il superamento delle insufficienze dovranno essere comunicati dal docente al Consiglio di Classe o in riunione ordinaria o in seduta di scrutinio oppure (nel caso in cui detto docente non sia più in servizio nell'Istituto), da altro docente della materia, con precedenza a quello titolare nella classe attualmente frequentata dall'alunno. I corsi di recupero di vario tipo non potranno essere considerati di per se stessi la condizione sufficiente alla risoluzione di tutte le lacune o difficoltà indipendentemente da un impegno personale, strenuo e metodico, dei singoli alunni coinvolti, che vada ben al di là delle ore di recupero che l'Istituto sarà in grado di garantire. Se al termine dell'anno scolastico, dopo che sono stati esperiti tutti i tentativi di recupero di vario tipo persisteranno insufficienze, all'alunno che non ha raggiunto i livelli minimi di sufficienza non sarà *ipso facto* precluso l'accesso alla classe successiva: «nello scrutinio finale il Consiglio di Classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline, senza riportare immediatamente un giudizio di non promozione» D.P.R. n° 122 del 22-6-2009. Gli alunni che presentano un persistente debito formativo dovranno quindi impegnarsi nel recupero anche dopo il termine delle lezioni e lo svolgimento degli scrutini e superare le prove di accertamento previste dalla normativa vigente, in vista del giudizio definitivo dei rispettivi Consigli di Classe. Tutto ciò non significa che i singoli Consigli di Classe non possano deliberare direttamente negli scrutini di giugno la non promozione di alunni che presentino lacune tali che gli stessi Consigli giudichino non colmabili nel periodo estivo. È indispensabile d'altra parte tener presente pure che, a decorrere dall'anno scolastico 2009-2010, sono ammessi all'Esame di Stato «gli alunni che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in *ciascuna* disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi...» [D.P.R. n° 122 del 22-6-2009].

5. Orientamento degli alunni

L'orientamento scolastico e professionale rientra nelle finalità prioritarie della Scuola. Nel Biennio dell'obbligo gli alunni avranno la possibilità di orientare i propri interessi e le proprie capacità nell'ambito dei diversi indirizzi presenti nell'Istituto (scientifico, umanistico, linguistico) e verranno aiutati a scoprire le proprie predisposizioni per fare poi scelte professionali convinte e motivate, adeguate alle proprie aspirazioni e qualità. Il Liceo Aprosio aderisce, a tale scopo, ai progetti *Alma Orientati* e *Alma Diploma*. Gli insegnanti, attraverso l'analisi delle attitudini ed il dialogo quotidiano con gli alunni, offriranno consigli ed indicazioni specifiche. In particolare:

5.1 Orientamento scolastico in entrata:

predisposizione e distribuzione presso le Scuole Medie del Distretto di un pieghevole aggiornato relativo alla proposta formativa del Liceo;
partecipazione, con uno stand dell'Istituto, alle locali iniziative di orientamento;
incontri con le Scuole medie (alumni, genitori, docenti);
accoglienza nel corso dell'anno di alunni delle Scuole Medie per una mattina di lezioni;
apertura della Scuola per una giornata di orientamento (*Open Day*) in corrispondenza delle iscrizioni.

5.2 Orientamento universitario:

somministrazione questionario per la ricognizione delle esigenze degli allievi;
test di orientamento generale e settoriale;
incontri con rappresentanti dei settori lavorativi locali;
incontri con incaricati delle università e di altre agenzie formative (istituzioni militari, etc.);
lezioni universitarie esemplificative in presenza, in videoconferenza oppure registrate;
seminari e progetti di orientamento formativo;
visite a saloni dell'Orientamento e partecipazione a manifestazioni "porte aperte" (Università);
stages di orientamento presso istituzioni universitarie;
comunicazioni mediante affissione, internet e diffusione di materiale illustrativo a stampa.

6. Rapporti Scuola-Famiglia.

Il Liceo Aprosio ritiene fondamentale sul piano educativo un corretto rapporto collaborativo con le famiglie che sono le principali titolari del processo educativo dei figli. Un costante rapporto con i genitori degli alunni può produrre interventi tempestivi sul piano formativo e correttivo. In particolare si prevedono ricevimenti mensili mattutini (secondo l'orario stabilito da ciascun docente) nelle seguenti settimane:

OTTOBRE	Settimana dal 26 al 30
NOVEMBRE	Settimana dal 23 al 27
DICEMBRE	Settimana dal 14 al 19
<i>GENNAIO RICEVIMENTO SOSPESO</i>	
FEBBRAIO	Settimana dal 15 al 19
MARZO	Settimana dal 14 al 18
APRILE	Settimana dal 11 al 15
MAGGIO	Settimana dal 9 al 13
<i>Dal 10 maggio ricevimenti sospesi</i>	

Sono inoltre previsti due **ricevimenti generali** pomeridiani nei quali i genitori potranno incontrare tutti i docenti: **giovedì 10 dicembre ore 15 – 18; lunedì 18 aprile ore 15 – 18.**

Al termine dell'anno scolastico, nell'intento di informare dettagliatamente le famiglie sulle valutazioni conseguite dagli alunni e in vista delle opportune attività di recupero e di approfondimento necessarie per completare il processo di formazione, i coordinatori di classe riceveranno i genitori. Saranno inoltre favoriti in ogni modo gli incontri dei genitori nelle strutture dell'Istituto nonché la partecipazione dei genitori ad alcune attività complementari ed integrative.

7. Ampliamento dell'offerta formativa

7.1 Progetti 2015-2016

PROGETTO	RESPONSABILE
TREKKING-ORIENTEERING CLASSI PRIME	MURATORE
PROGETTO SICUREZZA STRADALE	DALMASSO
GRUPPO SPORTIVO	DALMASSO
ALTERNAZA SCUOLA LAVORO	LAZZARI
EDUCAZIONE ALLA SALUTE	VOTTERO
VIAGGIO DELLA MEMORIA	ALBERTI
MUSICAL AL LICEO	GOZZI
AVVIAMENTO ALLA RICERCA SCIENTIFICA	ROGGERI
ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI	DI FAZIO
LABORATORIO TEATRALE	RAMELLA
ECDL	BALESTRA
OLIMPIADI DI INFORMATICA	BALESTRA
OLIMPIADI DELLA FISICA	BALESTRA
OLIMPIADI DI SCIENZE	ROGGERI
GIOCHI MATEMATICI	FENOGLIO
REFERENTE SITO WEB	BALESTRA
ESABAC	CAPANO
ORIENTAMENTO IN USCITA	MINAZZO
TEATRO A TEATRO	ALBERTI

7.2 Mobilità studentesca internazionale. Linee di indirizzo.

Il Liceo Aprosio promuove l'internazionalizzazione degli studi aderendo ai programmi di mobilità studentesca e riconoscendo il valore dei soggiorni di studio all'estero come occasione di incontro e confronto con differenti culture e tradizioni. Premesso che a livello ordinamentale, nelle Indicazioni Nazionali dei Licei, le esperienze di studio e formazione all'estero degli studenti vengono considerate "parte integrante dei percorsi di formazione e istruzione" (MIUR, *Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale*, Nota Prot. 843 del 10/4/13), il Liceo Aprosio indica le seguenti linee di indirizzo in merito alla mobilità studentesca internazionale individuale.

L'alunno che decide di frequentare un anno scolastico all'estero (mobilità studentesca internazionale) in accordo con la scuola deve:

- (a) comunicare l'anno precedente al consiglio di classe la propria decisione [nel momento in cui il Liceo avrà ricevuto i dati della scuola ospitante il Docente Referente di Istituto invierà una lettera con cui richiedere i recapiti del tutor straniero e il progetto formativo della scuola].
- (b) far pervenire al coordinatore di classe durante il periodo all'estero (direttamente o tramite il Tutor straniero) i programmi svolti e le valutazioni ottenute; tutte le comunicazioni verranno regolarmente inoltrate al docente referente di istituto ed al coordinatore di classe.
- (c) consegnare al rientro in Italia il materiale prodotto dalla scuola ospitante, completo di tutti i programmi e le valutazioni delle singole materie e se possibile di un'indicazione del livello linguistico raggiunto nella lingua del paese ospitante. Il coordinatore di classe e il docente referente incontreranno l'alunno/a per comunicare le deliberazioni del consiglio di classe in merito all'accertamento della preparazione

Al termine dell'esperienza all'estero è compito del Consiglio di classe valutare il percorso formativo. Per l'ammissione alla classe successiva, il Consiglio di classe, presa visione insieme al referente della documentazione rilasciata dall'istituto straniero, stabilisce le modalità di accertamento della preparazione che consisterà in un colloquio multidisciplinare relativo alle materie non svolte all'estero, eventualmente integrate da prove scritte secondo un calendario che verrà comunicato con ragionevole anticipo alla famiglia dell'alunno interessato. Prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo al periodo di permanenza all'estero, il Consiglio di classe procederà ad una valutazione globale che terrà conto dell'avvenuto accertamento della preparazione, integrata con le valutazioni acquisite all'estero sulle materie comuni. Tale valutazione permette di definire, oltre all'ammissione alla classe successiva, il credito scolastico dell'alunno nell'ambito delle relative bande di oscillazione previste dalla normativa. Nel caso di un soggiorno di alcuni mesi, ai fini della valutazione intermedia i Consigli di classe definiranno i voti per le materie comuni sulla base di quanto certificato dalla scuola straniera, mentre per le materie non presenti nel curriculum procederà ad assegnare il voto sulla base della verifica dell'apprendimento dei contenuti essenziali, predisponendo eventuali momenti di integrazione e recupero degli apprendimenti stessi.

7.3 Piano per l'inclusività, Centro BES e altri servizi

Come previsto dalla Circolare Ministeriale n. 8 del 6.03.13 e in riferimento alla Direttiva Ministeriale del 27.12.12, il gruppo di lavoro per l'Inclusione del Liceo Aprosio ha elaborato il Piano Annuale per l'Inclusività relativo agli alunni con Bisogni Educativi Speciali allo scopo di incrementare il livello di inclusività della scuola. Il piano riserva particolare attenzione agli studenti che vivono la loro esperienza scolastica con disagio e intende offrire sostegno agli insegnanti curricolari con approfondimenti riguardanti gli strumenti da adottare per affrontare efficacemente le problematiche riguardanti l'inclusione. Il Liceo ha dato la disponibilità inoltre, in base alle nuove disposizioni, ad essere punto di riferimento come Centro Territoriale per l'Inclusione per la zona Intemelia, all'interno della rete dei costituenti Centri Territoriali di Supporto. Presso il Liceo Aprosio aveva già sede da alcuni anni il Centro BES, istituto di riferimento in ambito provinciale per il trattamento dei Bisogni Educativi Speciali (BES). Il Centro BES ha cercato di rispondere all'esigenza di affrontare i problemi relativi a Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) quali, ad esempio, la dislessia, la disgrafia, la discalculia etc. Per l'ulteriore caratterizzazione del Centro e delle attività svolte si rimanda al sito: www.besimperia.it / e-mail: posta@besimperia.it.

Le problematiche relative all'accoglienza e all'integrazione degli alunni disabili vengono affrontate dal Liceo Aprosio con l'obiettivo di proporsi quale scuola "inclusiva", vale a dire aperta a tutti e contemporaneamente in grado di valorizzare le eccellenze. Viene anche curata l'integrazione degli alunni stranieri tramite interventi di supporto volti a favorirne l'inserimento scolastico e il rafforzamento delle competenze linguistiche. Si assicurano altresì interventi di prevenzione e di controllo dell'evasione e della dispersione scolastica; in quest'ottica è attivata la consulenza psicologica offerta agli alunni nel contesto del progetto "Centro ascolto", la promozione del benessere degli alunni sviluppata nell'ambito del progetto "Educazione alla salute", così come l'identificazione ed il coinvolgimento di alunni nell'azione educativa nel quadro del progetto "Peer Education". Nel contesto del progetto "Centro ascolto" viene svolta altresì attività di supporto per l'accoglienza dei nuovi alunni e per l'eventuale riorientamento.

Gli alunni del Liceo Aprosio possono concorrere, per meriti scolastici e umanitari, al Premio conferito annualmente intitolato alla memoria di Valeria Stellato, che fu alunna del nostro Liceo.

Il Liceo Aprosio ha deliberato di fornire il servizio di comodato gratuito dei vocabolari per gli alunni iscritti ai primi due anni di corso.

7.4 Attivazione del progetto CLIL (“Content and Language Integrated Learning”, apprendimento integrato di lingua e contenuti).

Il MIUR (Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca), con la nota 4969 del 27/7/2014, introduce l’insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua straniera nel terzo, quarto, quinto anno dei Licei Linguistici e nel quinto anno dei Licei e degli Istituti tecnici. Le indicazioni operative contenute nel D.M. 7 n. 211 precisano che: “un obiettivo verso cui tendere è quello di insegnare con modalità CLIL orientativamente il 50% del monte ore della DNL veicolata in lingua straniera. Forme modulari, programmazioni pluriennali, laboratori, momenti intensivi, organizzazioni flessibili sono elementi che possono orientare le scelte didattiche”. Il Liceo Aprosio, in conformità a tale progetto, procederà all’attuazione graduale dell’insegnamento integrato di lingua e DNL, secondo lo schema seguente:

- a) Corso classico
 - classe V L: fisica (circa 50 % delle lezioni) – in inglese.
 - classe V M: alcuni interventi di fisica in inglese in accordo con il docente della materia
- b) Corso scientifico
 - classe V A: alcuni interventi di matematica in inglese –in accordo con il docente della materia
 - classe V B: matematica (50% delle lezioni) - in inglese;
 - classe V C (Esabac): scienze in francese; storia in francese (istituzionale)
 - classe V D: fisica (circa 50% delle lezioni) - in inglese.
- c) Corso linguistico
 - Classe III E: fisica – in inglese
 - Classe III F: matematica – in inglese

Il Dipartimento di Lingue e Civiltà Straniere del Liceo Aprosio interverrà sia nella fase di preparazione delle lezioni sia nella correzione linguistica di eventuali prove scritte.

8. Regolamento interno di disciplina

Premessa

La Scuola è luogo di formazione e di educazione mediante l’istruzione, lo studio, l’acquisizione della cultura e delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. Essa è una comunità di dialogo, di ricerca, informata ai valori democratici; riconosce il ruolo degli adulti nel processo di maturazione dei giovani e si pone come obiettivo la crescita della persona in tutte le sue dimensioni. Nella Scuola ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio. La comunità scolastica, nell’interazione con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani fondando il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente e sulla piena collaborazione con le famiglie. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale in coerenza con i principi sanciti dalla Costituzione. Il presente Regolamento intende offrire a tutti i soggetti della vita scolastica precisi punti di riferimento, per costruire i diversi momenti su cui si basa la convivenza educativa in un sereno, ordinato e fecondo ambiente di lavoro.

Orario delle attività

La scuola è aperta dalle 7:30 alle 17:30 tutti i giorni dal lunedì al venerdì. Le lezioni si svolgono tutte le mattine dalle 7:55 alle 13:40 e al martedì pomeriggio dalle 14:30 alle 17:15 per alcune classi, suddivise in unità orarie di 55’, con intervallo dalle 10:45 alle 11:00. La scelta di tale scansione oraria è motivata dalla necessità di una maggiore flessibilità nella gestione degli spazi orari per favorire occasioni di recupero delle difficoltà e di approfondimento per la valorizzazione delle eccellenze, utilizzando compresenze dei docenti, classi aperte e/o lavoro per classi parallele, percorsi specifici per una singola classe. Si è attivata inoltre la flessibilità oraria per l’insegnamento pomeridiano delle

Scienze Motorie in alcune classi del Liceo Classico, come quella per il francese nelle classi ESABAC del Liceo scientifico.

Vigilanza alunni

1. **Ingresso e uscita.** Gli alunni hanno accesso alle aule al mattino al suono della prima campana alle 7:50; le lezioni hanno inizio alle 7:55. Gli insegnanti in servizio alla prima ora devono essere in aula 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e hanno obbligo di vigilanza sul comportamento degli alunni; tale obbligo riveste carattere di responsabilità civile nei riguardi degli alunni e delle famiglie. Gli alunni non possono lasciare l'Istituto prima del previsto orario di fine attività didattica e i docenti sono tenuti a tenere in classe gli studenti fino al suono dell'ultima campana. Al martedì, giorno del rientro pomeridiano, gli studenti non possono avere accesso alle aule durante il periodo di intervallo per il pranzo (dalle 13:40 alle 14:30); possono comunque usufruire dei servizi igienici del piano terra della scuola ed eventualmente utilizzare l'atrio in caso di maltempo; possono anche lasciare i propri effetti personali nelle aule delle lezioni pomeridiane tenendo però conto del fatto che il personale della scuola non può in alcun modo esserne responsabile.
2. **Cambio lezione.** Ai docenti si richiede la massima puntualità nel cambio delle lezioni; agli alunni si richiede di rimanere all'interno delle aule oppure, nel caso in cui l'orario preveda l'utilizzo di un'aula differente, eseguendo con sollecitudine il trasferimento.
3. **Intervallo.** L'intervallo si svolge dalle 10:45 alle 11:00 (15 minuti). L'assistenza durante l'intervallo, al fine di evitare che si arrechi danno o pregiudizio alle persone e alle cose, spetta a tutti i docenti.
4. **Attività pomeridiane.** Tutte le attività che vengono svolte durante il pomeriggio nei locali della scuola che non siano attività didattica in senso stretto (rientro pomeridiano) devono essere autorizzate dal Dirigente scolastico e prevedere la presenza di un docente referente.

Norme di comportamento degli alunni

1. Regole generali

Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, di tutto il personale e dei compagni, lo stesso rispetto, anche formale, consono a una convivenza civile. Gli studenti e tutti gli operatori scolastici sono tenuti ad un linguaggio e ad un comportamento ispirati al rispetto reciproco ed adeguati all'ambiente scolastico. Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, a favorirne lo svolgimento e ad adempiere agli impegni di studio. La presenza a scuola è obbligatoria anche per tutte le attività organizzate e programmate in tempo utile dal Consiglio di Classe. Gli alunni devono portare con sé quotidianamente il libretto scolastico (che è il mezzo di comunicazione costante tra scuola e famiglia). Sul libretto (o eventualmente sul diario personale) i genitori sono invitati a controllare i compiti e le lezioni assegnati, le eventuali annotazioni degli insegnanti, le comunicazioni della scuola e ad apporre la propria firma per presa visione. I genitori o chi ne fa le veci sono tenuti a ritirare il libretto personale dello studente in segreteria depositando la firma per le giustificazioni e le comunicazioni scuola famiglia; gli studenti maggiorenni possono depositare la propria firma. In caso di necessità (smarrimento, etc.) è possibile ritirare un duplicato del libretto previo il pagamento di una cifra definita dal Consiglio di Istituto.

Durante le lezioni gli alunni possono uscire dall'aula solo con il permesso dell'insegnante e non più di uno alla volta. Gli studenti possono accedere al servizio bar o agli erogatori di bevande e cibo posti ai piani, solo durante l'intervallo e al termine delle lezioni. Al cambio dell'insegnante, negli spostamenti da un'aula all'altra, durante l'intervallo, all'ingresso e all'uscita gli alunni devono tenere un comportamento corretto ed educato. Gli studenti non devono lasciare incustodite somme di danaro ed oggetti di valore, per l'eventuale sottrazione dei quali la scuola non può assumere alcuna responsabilità. I cellulari ed ogni altro strumento atto alla riproduzione di immagini e suoni devono rigorosamente essere spenti durante le lezioni, salvo i casi in cui l'insegnante dia esplicito permesso di utilizzo di registratori per studenti che ne facciano richiesta per particolari necessità. Il personale della scuola è autorizzato in caso di violazione, a procedere a norma della nota ministeriale n° 30 del 15/03/07 al ritiro degli apparecchi. Tutti sono tenuti al rispetto scrupoloso delle norme di sicurezza (ex L. 626) che vengono impartite dal responsabile per la sicurezza. La diffusione all'interno della scuola di elaborati manoscritti e stampati è consentita a scopo socio-culturale, formativo, didattico ed organizzativo. Tale diffusione trova il suo limite nell'ambito delle leggi vigenti e necessita del visto del Dirigente Scolastico. All'interno delle aule ed in appositi spazi possono essere affissi avvisi, manifesti, articoli, previa autorizzazione. Appositi spazi permanenti vengono attribuiti nell'Istituto a ciascuna lista degli Organi Collegiali, alle assemblee studentesche, al Comitato degli Studenti, al Comitato dei Genitori (se costituito) purché non si prefigurino iniziative di carattere commerciale.

2. Ritardi, entrate posticipate ed uscite anticipate

Il ritardo degli allievi rispetto all'orario delle lezioni costituisce pregiudizio al buon andamento dell'attività didattica. Il ritardo oltre le ore 8:10 si configura come entrata alla seconda lezione del mattino (ore 8:55); in tal caso lo studente deve presentare giustificazione scritta del genitore o di chi ne fa le veci se minorenne, da se stesso se maggiorenne, controfirmata dal Dirigente scolastico o da un suo delegato. Di norma non sono consentiti ingressi dopo la seconda lezione. Gli ingressi entro le ore 8:10 vengono annotati sul registro di classe da parte dell'insegnante: lo studente è tenuto a giustificare il ritardo per iscritto sull'apposito libretto la mattina seguente. Per gli studenti che devono sottostare ad orari particolarmente sfavorevoli dei mezzi pubblici, il Dirigente

scolastico può concedere, su richiesta scritta dei genitori (su apposito modulo contenuto nel libretto e inoltrato alla Dirigenza stessa) un permesso speciale permanente di entrata in classe entro 10 minuti dopo l'inizio della prima lezione o di uscita al massimo 10 minuti prima della fine dell'ultima. Il permesso è annotato sul registro di classe all'inizio dell'anno. Ritardi ripetuti e/o non giustificati verranno segnalati alle famiglie e costituiscono comunque mancanze disciplinari sanzionabili. Per quanto riguarda le uscite anticipate, l'alunno che avesse necessità eccezionale di allontanarsi dalla scuola prima del previsto orario di uscita, deve presentare al mattino, prima dell'inizio delle lezioni, la richiesta di permesso di uscita sull'apposito libretto firmata da un genitore o chi ne fa le veci se minorenne, da se stesso se maggiorenne, al Dirigente scolastico o ad un suo delegato, e fare controfirmare tale richiesta dal docente della lezione precedente all'ora di uscita che provvederà ad annotare sul registro di classe l'uscita anticipata. In caso di malessere di uno studente questo può essere lasciato uscire dalla scuola solo se accompagnato da un genitore o da chi ne fa le veci se minorenne. Non sono consentite entrate posticipate ed uscite anticipate nello stesso giorno salvo casi di comprovata necessità.

3. Assenze e giustificazioni

Per quanto riguarda la frequenza necessaria per la validità dell'anno scolastico, si precisa che (a norma del DPR n.122/09) è richiesta allo studente la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le assenze dalle lezioni vengono giustificate dagli insegnanti della prima ora, sulla base di dichiarazioni sottoscritte sull'apposito libretto da uno dei genitori o da chi ne fa le veci, per gli alunni di età inferiore agli anni diciotto e dagli alunni stessi se maggiori d'età. Per le assenze superiori a cinque giorni è d'obbligo la presentazione del certificato medico di riammissione. Per le assenze superiori ai cinque giorni che non siano per motivi di salute, le famiglie sono tenute a dare preventiva comunicazione scritta al Dirigente scolastico che provvederà ad informare i docenti della classe. In caso di manifestazioni studentesche organizzate le assenze saranno ritenute non giustificate; gli alunni minorenni sono tenuti a presentare una dichiarazione firmata da un genitore o da chi ne fa le veci di adesione alla manifestazione.

4. Uso del parcheggio interno

Il parcheggio per le auto interno all'Istituto è riservato al personale della scuola. Gli studenti possono parcheggiare i ciclomotori e i motocicli negli appositi spazi. L'accesso al cortile della scuola ed ai locali interni è riservato al Personale Docente, non Docente, agli Alunni e alle loro Famiglie, ai fornitori e, in generale, agli aventi titolo. Al termine delle attività scolastiche l'accesso è consentito anche ai fruitori degli impianti.

5. Divieto di fumare

E' vietato fumare in tutti i locali della scuola ai sensi della legge 584/75 compresi i luoghi di passaggio. A norma del D.P.R. 303/56 il Dirigente scolastico ha responsabilità penali in ordine alla salute dei lavoratori ed alle condizioni degli ambienti di lavoro e gli allievi sono equiparati a lavoratori dipendenti quindi analoga responsabilità ha il Preside sulla tutela della loro salute. Si ricorda inoltre il divieto di fumo ai minori di anni 16. Il Dirigente delega una persona ad effettuare i controlli e a procedere ad eventuali segnalazioni.

Docenti

1. Norme generali

I docenti che accolgono gli alunni devono trovarsi in classe almeno 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e devono garantire la vigilanza e il rispetto della disciplina da parte degli studenti durante il loro servizio. Durante l'intervallo i docenti vigilano secondo i turni stabiliti all'inizio dell'anno. Il docente della prima ora deve riportare sul registro di classe i nomi degli alunni assenti, controllare le assenze dei giorni precedenti e segnare l'avvenuta o mancata giustificazione. Il docente, qualora un alunno dopo tre giorni dal rientro continui ad essere sprovvisto di giustificazione, segnalerà all'ufficio della Presidenza il nominativo. In caso di ritardo di un alunno occorre segnare l'orario di entrata e la presenza o meno di giustificazione. Se un alunno richiede, con permesso scritto di un genitore, di uscire anticipatamente, occorre chiedere l'autorizzazione in Presidenza o al docente delegato. Dopo l'autorizzazione il docente è tenuto ad apporre sul registro di classe l'ora in cui l'alunno è uscito.

I docenti hanno cura di non lasciare mai, per nessun motivo, gli alunni da soli. Se un docente deve per pochi minuti allontanarsi dalla propria classe occorre che avvisi un collaboratore scolastico o un collega affinché vigili sulla classe. Durante le ore di lezione non è consentito fare uscire dalla classe più di un alunno per volta, fatta eccezione per i casi seriamente motivati. Al termine delle lezioni i docenti accertano che i locali utilizzati vengano lasciati in ordine e il docente dell'ultima lezione è tenuto a riportare in segreteria il registro di classe. I docenti devono prendere visione dei piani di sfollamento dei locali della scuola e devono sensibilizzare gli alunni sulle tematiche della sicurezza. Ciascun docente comunicherà entro la data stabilita annualmente al Dirigente Scolastico l'ora di ricevimento genitori settimanale. Ogni docente comunque può richiedere colloqui con le famiglie nell'ottica di un rapporto scuola/famiglia più trasparente e fattivo. Ogni docente apporrà la propria firma per presa visione delle circolari e degli avvisi. In ogni caso tutte le circolari e gli avvisi inseriti nell'apposito registro si intendono regolarmente notificati. I registri personali devono essere debitamente compilati in ogni loro parte e (nel caso di registri cartacei) rimanere nel cassetto personale a disposizione della Presidenza.

2. Docenti coordinatori di classe

I docenti coordinatori vengono nominati ad inizio anno dal Dirigente scolastico. Loro compito è mantenere i contatti tra il Consiglio di classe e gli studenti e le loro famiglie per favorire una collaborazione educativa e

formativa ad ogni livello. Presiedono il Consiglio di Classe in caso di assenza del Dirigente scolastico, consegnano alle famiglie le valutazioni infraperiodali e le comunicazioni sul rendimento scolastico alla fine dell'anno scolastico; vigilano sulla frequenza regolare delle lezioni e su eventuali ritardi degli alunni; controllano che le comunicazioni date alle famiglie degli studenti attraverso le circolari siano sempre firmate per presa visione dai genitori o da chi ne fa le veci. I coordinatori delle classi terminali hanno il compito di approntare il documento finale di classe (documento del 15 maggio), raccogliendo i contributi dei colleghi del consiglio di classe

Uso degli spazi, dei laboratori, della palestra, della biblioteca

I locali e tutte le attrezzature scolastiche costituiscono patrimonio comune della scuola e sono utilizzabili da tutti gli interessati che ne abbiano necessità per scopi didattici o comunque concernenti la vita scolastica. Eventuali danni arrecati saranno addebitati ai responsabili; ove non individuabili, se l'evento è circoscritto all'aula, saranno addebitati alla classe; saranno addebitati a tutte le classi che hanno accesso alle strutture comuni se l'evento inerisce a spazi collettivi. E' consentita l'utilizzazione di locali e strutture per lo svolgimento di seminari, gruppi di studio, conferenze etc., previa intesa con la Presidenza e i Docenti responsabili, vista la disponibilità del personale A.T.A. e accertata la non interferenza con attività già programmate o prioritarie per l'Istituto. A tali attività possono essere ammesse, previa autorizzazione del Dirigente scolastico, persone estranee alla scuola. E' possibile concedere la palestra, l'auditorium ed altri locali della scuola durante l'orario in cui non siano utilizzati per attività scolastiche, alle associazioni che ne facciano richiesta, previo assenso del Consiglio di Istituto, e purché venga garantito il rispetto delle strutture e non venga portato alcun nocumento all'attività scolastica. A tal fine viene stipulata una convenzione con i concessionari che stabilisce precisi obblighi in ordine alla salvaguardia delle strutture, alla pulizia dei locali e al riordino degli arredi e delle attrezzature. Si auspica la più estesa utilizzazione delle attrezzature scolastiche con la collaborazione dei docenti nell'ambito delle loro attività. Le attività che implicano l'uso di strumentazioni, sussidi etc. potranno essere consentite solo se sarà assicurata la presenza di un insegnante o di un tecnico o di un collaboratore scolastico. Alla consultazione e al prestito del materiale della biblioteca del Liceo sono ammessi gli studenti, i Docenti, il personale A.T.A. e i genitori secondo le modalità e gli orari fissati dai responsabili. Coloro che non rispettano i termini di consegna delle pubblicazioni ricevute in prestito potranno, a giudizio dei responsabili della biblioteca, essere esclusi dal prestito fino al massimo di dodici mesi. Gli utenti sono tenuti a risarcire, a prezzi correnti, la scuola nel caso di smarrimento o di grave deterioramento delle pubblicazioni ricevute in prestito o in consultazione.

Conservazione delle strutture e delle dotazioni

Ogni alunno deve osservare il massimo rispetto per l'edificio scolastico, l'arredamento e le attrezzature didattiche. Qualsiasi danneggiamento provocato da incuria o dolo comporta l'obbligo di risarcimento dei danni e configura l'ipotesi di reato se volontario.

Consigli di classe

La durata, le funzioni e le attività dei Consigli di Classe sono regolamentate dal T.U. e da eventuale normativa secondaria. Il Consiglio di Classe è convocato dal Dirigente Scolastico di propria iniziativa o su richiesta scritta e adeguatamente motivata di 1/3 dei suoi membri o della maggioranza assoluta di una delle componenti rappresentate. Il Consiglio di Classe si riunisce secondo il calendario deliberato dal Collegio dei Docenti in sede di programmazione annuale o quando se ne ravvisi ulteriore necessità.

Comitato studentesco

Il Comitato studentesco è composto dai rappresentanti d'Istituto, dai rappresentanti di ogni classe e dai rappresentanti membri della Consulta provinciale. La partecipazione al Comitato è aperta a tutti gli studenti dell'Istituto che desiderano prendervi parte. Il Comitato si riunisce in orario extrascolastico per discutere delle problematiche interne e per organizzare le assemblee ed altre attività extracurricolari per gli studenti. Nel caso un rappresentante di classe sia impossibilitato a prendere parte al C.s., è nei suoi diritti nominare un sostituto, con pari poteri, che lo sostituisca. Durante il Comitato tutti i partecipanti hanno diritto di fare proposte e di discutere degli argomenti affrontati; le decisioni vengono prese attraverso votazioni. Hanno diritto di voto i rappresentanti d'Istituto, i membri della Consulta e i rappresentanti di classe. Una proposta viene approvata se viene raggiunta la maggioranza dei presenti aventi diritto.

Assemblee di Classe e di Istituto degli studenti

1. Assemblee di Classe

Ogni classe ha a disposizione due ore al mese per l'Assemblea di Classe. I rappresentanti di classe devono presentare, almeno 5 giorni prima, richiesta scritta con l'ordine del giorno al Dirigente Scolastico indicando l'orario di effettuazione e il consenso dei docenti in servizio nelle ore richieste. L'assemblea elegge un Presidente e un segretario. Il Presidente presenterà il verbale dell'assemblea al Dirigente Scolastico. I docenti possono partecipare come per le assemblee d'Istituto e sono comunque responsabili della vigilanza.

2. Assemblee di Istituto

Gli alunni hanno diritto di riunirsi in assemblee nei locali della scuola, secondo le modalità previste dagli art. 12, 13 e 14 del T.U. del 16/04/94 n. 297. Le assemblee studentesche costituiscono occasione di partecipazione

democratica per l'analisi e l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli alunni. L'assemblea d'Istituto si tiene di norma una volta al mese secondo il programma organizzativo concordato di volta in volta con il Dirigente Scolastico e va richiesta dal comitato degli studenti o dai rappresentanti degli studenti eletti al Consiglio di Istituto con un preavviso di almeno 5 giorni. Non possono aver luogo assemblee né in settembre né nell'ultimo mese di lezione. Le Assemblee d'Istituto non possono essere richieste sempre nello stesso giorno della settimana, per non recare intralcio allo svolgimento delle lezioni. Il giorno in cui è fissata l'assemblea viene effettuato un appello dall'insegnante in servizio alla prima lezione e un contrappello dall'insegnante in servizio all'ultima. È necessario portare una giustificazione in caso di mancata partecipazione. Deve essere garantito un servizio d'ordine da parte dei richiedenti l'assemblea la cui funzione consiste nel regolamentare le entrate e le uscite dai locali dove si tiene l'assemblea, nel mantenere l'ordine durante le discussioni e di coadiuvare il personale scolastico nell'impedire l'ingresso nella scuola a persone esterne non autorizzate. Durante l'assemblea i membri del servizio d'ordine faranno riferimento ai rappresentanti d'Istituto. Nel caso si desideri la partecipazione di persone esterne alla scuola è necessario presentare richiesta scritta per ottenere l'autorizzazione dal Dirigente Scolastico con un preavviso di almeno 10 giorni. L'assemblea si tiene nell'auditorium dell'Istituto con turni stabiliti di volta in volta per non superare la capienza dell'auditorium stesso. Per l'utilizzo di strumenti e materiali scolastici è necessaria la presenza di un docente o di un tecnico competente; in caso contrario gli studenti non potranno usufruirne. I danni eventualmente riscontrati al termine di ciascuna assemblea saranno pagati, nel caso in cui non venga trovato il responsabile, da tutti gli studenti. È vietato introdurre alcolici. I docenti in servizio hanno l'obbligo di presenza nell'Istituto. Durante le ore di assemblea nessuno può allontanarsi dalla scuola. L'assemblea costituisce infatti un momento significativo di formazione, a cui tutti gli alunni sono invitati a partecipare in termini di diritto-dovere. Il Dirigente Scolastico ha potere di intervento nel caso di violazione del regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento (può quindi a suo giudizio interrompere lo svolgimento dell'assemblea).

Assemblee di genitori

I genitori hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola. Le richieste di assemblee vanno consegnate direttamente al Dirigente Scolastico. Gli incontri potranno svolgersi, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, in orario tale da non sovrapporsi alla normale attività didattica.

Provvedimenti disciplinari

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica (Art. 4, comma 2). La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto delle singole discipline. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate per quanto possibile al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica. Esse si specificano nella sottostante tabella.

mancanze disciplinari	sanzioni
A. Inosservanza abituale dei doveri scolastici; ritardi abituali; assenze ingiustificate, continuo disturbo della lezione,	Richiamo scritto del docente comunicato al Dirigente Scolastico che informa la Famiglia; nota sul registro di classe.
B. Fatti che turbino il regolare andamento della scuola; danneggiamenti alle strutture e alle attrezzature della scuola; atti di prevaricazione nei confronti dei compagni di classe o di liceo.	Richiamo scritto del docente o del Dirigente Scolastico, allontanamento fino ad un massimo di 15 giorni in caso di gravi e reiterate infrazioni disciplinari su decisione del Consiglio di Classe. Ingiunzione della riparazione ad un torto mediante scuse formali e atti di solidarietà; ingiunzione di svolgimento di attività in favore di singoli danneggiati o dell'intera comunità scolastica. Ai responsabili di danni individuati verrà chiesto di rispondere anche dal punto di vista pecuniario.
C. Comportamenti offensivi nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola, degli altri studenti. Atti di prevaricazione e bullismo.	Richiamo scritto del docente o del Capo di Istituto, allontanamento fino ad un massimo di 15 giorni in caso di gravi e reiterate infrazioni disciplinari su decisione del Consiglio di Classe.
D. Comportamenti che si configurino come reati.	Denuncia del caso all'autorità giudiziaria.

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte degli studenti nella scuola secondaria superiore entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di Garanzia. Di ogni seduta sarà steso un verbale a cura di uno dei componenti designato dal Dirigente Scolastico. All'Organo di Garanzia spetta di giudicare in via definitiva i casi di ricorso nei confronti delle azioni disciplinari. L'Organo di Garanzia è individuato nella Giunta Esecutiva, salvo diversa delibera del Consiglio d'Istituto. Il Dirigente Scolastico ne assume la presidenza. Detto organo opera secondo quanto recato dall'art. 5 – comma 2 del D.P.R. n. 249/98: esso si occupa, cioè, dei ricorsi avversi alle sanzioni disciplinari che non comportano allontanamento dalla comunità scolastica. Tali sanzioni sono: - ammonimento privato o pubblico – ammonimento scritto – allontanamento dalla classe – obbligo di ripristino, in aggiunta alle sanzioni di cui ai punti precedenti, di eventuali danni ai locali, agli arredi, ai materiali scolastici. E' parte integrante del presente articolo l'annessa tabella delle sanzioni. Il ricorso deve essere inoltrato entro 15 giorni scolastici dall'applicazione della sanzione. Il Presidente dovrà poi riunire l'Organo di Garanzia entro 10 giorni dall'avanzamento della richiesta di ricorso. L'Organo di Garanzia riunito può deliberare se sono presenti metà più uno dei suoi componenti. La votazione avviene per voto palese, salvo nei casi in cui la maggioranza dei votanti deliberi diversamente. In caso di parità si dovrà procedere ad una nuova votazione. In caso di nuovo pareggio il voto del Presidente è decisivo.

9. Patto educativo di corresponsabilità

Il "Patto educativo di corresponsabilità" è la dichiarazione esplicita e partecipata dell'operato della scuola. Esso si stabilisce in particolare tra il docente, l'allievo e i genitori ma coinvolge l'intero Consiglio di classe, gli organi dell'Istituto, gli enti esterni preposti od interessati al servizio scolastico. Sulla base del "Patto di corresponsabilità" elaborato nell'ambito ed in coerenza con gli obiettivi definiti ai diversi livelli istituzionali, la scuola si impegna a:

- Creare un clima di serenità e di cooperazione con i genitori, di disponibilità al dialogo e alla comprensione delle ragioni altrui, di consapevolezza di sé e delle responsabilità individuali e collettive;
- Promuovere con ogni singolo alunno un clima di confronto e di reciprocità per motivarlo all'apprendimento;
- Realizzare i curricoli disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa;
- Comunicare alle famiglie l'andamento didattico e disciplinare (valutazioni, assenze, ritardi, ...) allo scopo di ricercare ogni possibile sinergia;
- Rispettare e a far rispettare le regole che attengono l'espressione della piena integrità fisica e mentale e a prevenire qualsiasi motivo di turbativa di tali condizioni.
- Rispettare e far rispettare le regole condivise esplicitate nel Regolamento d'Istituto.

In particolare, i docenti hanno diritto a:

- vedere rispettata la propria libertà di insegnamento (in coerenza con gli obiettivi formativi, generali e specifici del Piano dell'offerta formativa, del Progetto del Consiglio di classe e del piano di lavoro individuale);
- ottenere dagli allievi rispetto, come persona, come mediatore di cultura e come fornitore di un servizio fondamentale per la loro formazione;
- lavorare in classe in ambiente sereno, in cui tutti si pongano in un atteggiamento collaborativo e di reciproca stima e fiducia;
- veder riconosciuto il proprio compito professionale in rapporto con la responsabilità educativa dei genitori e a ricercare la collaborazione dei genitori nell'interesse degli allievi;
- ricevere ascolto e collaborazione fattiva e competente dagli organi amministrativi della scuola e dalle istituzioni scolastiche superiori.

I docenti hanno il dovere di:

- riconoscere i propri alunni come individui in formazione ed essere consapevoli delle responsabilità che ne derivano;
- aiutare gli alunni a costruire un'immagine positiva di sé, attraverso l'offerta di percorsi il più possibile individualizzati;
- considerare il livello di partenza degli alunni;
- definire, motivare ed esplicitare, nel Contratto Formativo, ad inizio anno scolastico, gli obiettivi didattici ed educativi generali del Progetto didattico del Consiglio di classe e di ciascuna disciplina; definire e rendere esplicite le strategie didattiche;
- preparare adeguatamente le lezioni, le esercitazioni e le verifiche e correggere gli elaborati;
- rispettare gli orari e le scadenze previste dal calendario scolastico;
- avvalersi di tutti gli strumenti che possono rendere più efficace l'attività didattica, effettuando gli opportuni collegamenti con le altre discipline e concertando con i colleghi le strategie di intervento;

- verificare periodicamente, attraverso un congruo numero di prove di vario tipo, l'efficacia della propria azione educativa;
- rendere espliciti i criteri di valutazione, gli strumenti di verifica, la scala di misurazione; comunicare le valutazioni e le relative motivazioni;
- correggere costruttivamente e consegnare le verifiche in tempi adeguati, non somministrare un'ulteriore verifica prima che sia stata corretta e restituita la precedente, in modo da permettere agli allievi di trarre frutto dalla correzione;
- nel formulare il calendario delle verifiche, tenere conto della programmazione dei Consigli di classe riportando con congruo anticipo sul registro di classe la data delle stesse;

Gli studenti hanno diritto:

- all'esercizio del pensiero e all'espressione dei propri convincimenti;
- all'accesso alle valutazioni del professore e alle motivazioni che le determinano;
- ad una informazione chiara e completa sul funzionamento della scuola, sugli obiettivi didattici e formativi, sulle attività di prevenzione, potenziamento e recupero organizzate dalla scuola;
- alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola;
- alla convocazione di assemblee nei limiti e con modalità indicate nel Regolamento di Istituto;
- all'utilizzazione delle strutture scolastiche anche al di fuori dell'orario di lezione (nei limiti e con le modalità indicate nel Regolamento di Istituto);
- all'accesso alla Presidenza per segnalare casi particolari di disagio, di difficoltà, per giustificarsi e per produrre eventuali testimonianze a discarico, in caso di contestazione di infrazioni al Regolamento d'Istituto o anche per fare proposte in ordine al miglioramento del servizio.

Gli studenti hanno il dovere di:

- rispettare e valorizzare la personalità propria e altrui interagendo costruttivamente con la comunità scolastica di cui fanno parte;
- concorrere al perseguimento dei fini formativi individuali e collettivi mediante la frequenza regolare alle lezioni e la presenza nei momenti di verifica fissati;
- partecipare alle attività scolastiche, ascoltando, ponendo domande, segnalando difficoltà, richiedendo spiegazioni e aiuto;
- rispettare gli impegni presi ed applicarsi nello studio;
- operare, anche in caso di assenza, per essere al corrente degli argomenti svolti e dei compiti assegnati;
- agire con spirito democratico, rifiutando ogni forma di pregiudizio o di violenza ed astenendosi da ogni comportamento lesivo della *privacy* altrui;
- rispettare le leggi, i regolamenti, le decisioni democraticamente assunte e le regole di civile convivenza;
- mantenere integre ed efficienti e sfruttare al meglio le strutture e le attrezzature della scuola.

I genitori concorrono a:

- arricchire, con le proprie proposte, l'offerta formativa della scuola;
- esprimere suggerimenti, pareri ed indicazioni, sia attraverso i propri rappresentanti negli organi collegiali, sia come gruppo che condivide problemi ed interessi comuni;
- alla regolarità della frequenza, alla puntualità, al rispetto dei tempi e degli impegni di lavoro dei figli, alla correttezza nei comportamenti e nelle espressioni verbali all'interno dell'Istituto.

I genitori hanno diritto:

- ad un'informazione chiara e completa sul funzionamento della scuola;
- a conoscere gli obiettivi didattici, generali e di ciascuna materia, le strategie didattiche, i criteri di valutazione, gli strumenti di verifica, le valutazioni;
- a prendere visione delle verifiche scritte dopo la loro correzione e valutazione.

Ai genitori è richiesto:

- di rispettare la libertà di insegnamento dei docenti e di consentire loro di lavorare serenamente;
- di prendere visione del Regolamento della scuola e dello *Statuto delle Studentesse e degli Studenti* e rispettarli;
- di controllare quotidianamente il libretto delle comunicazioni scuola/famiglia;
- di controllare che l'alunno rispetti le regole della scuola (sia quotidianamente fornito di libri e corredo scolastico, rispetti il divieto dell'uso di telefonini, etc.), che partecipi responsabilmente alla vita della scuola, e che svolga i compiti assegnati;
- di partecipare alle riunioni previste in particolare quelle all'inizio dell'anno nel corso delle quali vengono illustrati il P.O.F., il Regolamento della scuola e le attività che saranno svolte nell'anno (interventi di sostegno, di recupero, sportello didattico, etc.) ;
- di risarcire la scuola per i danneggiamenti arrecati dall'uso improprio dei servizi, per i danni agli arredi e alle attrezzature e di ogni altro danneggiamento provocato da un comportamento non corretto.

10. Modalità operative e regolamento dei viaggi di istruzione

10.1 Modalità operative per i viaggi di istruzione (approvate dal Consiglio d'istituto del 12 giugno 2013)

Tipologia dei viaggi:

- Viaggi di integrazione della preparazione di indirizzo, che sono essenzialmente finalizzati all'acquisizione di esperienze tecnico-scientifiche, linguistiche e ad un più ampio e proficuo rapporto tra scuola e mondo del lavoro, in coerenza con gli obiettivi didattici e formativi.
- Viaggi e visite d'integrazione culturale, finalizzati a promuovere negli alunni una maggiore conoscenza del Paese o anche delle realtà dei paesi esteri, la partecipazione a manifestazioni culturali o a concorsi, la visita presso complessi aziendali, mostre, località di interesse storico-artistico, sempre in coerenza con gli obiettivi didattici di ciascun corso di studi.
- Viaggi e visite nei parchi e nelle riserve naturali considerati come momenti conclusivi di progetti in cui siano sviluppate attività connesse alle problematiche ambientali. Si richiama l'accordo di programma fra i Ministeri dell'Ambiente e della Pubblica Istruzione in materia ambientale per l'importanza che hanno i Parchi Nazionali e le Aree protette in Italia come luoghi e mete di viaggi d'istruzione.
- Viaggi connessi ad attività sportive, che devono avere anch'essi valenza formativa, anche sotto il profilo dell'educazione alla salute.

CLASSI INTERESSATE E NUMERO DEI PARTECIPANTI

Al fine di ottimizzare la partecipazione e di consentire una migliore organizzazione delle iniziative, si proporranno viaggi di istruzione di più giorni alle classi *seconde, terze e quinte*, fermo restando la possibilità di programmare e realizzare uscite didattiche giornaliere in tutte le classi. In ogni caso saranno autorizzate soltanto le visite o i viaggi di istruzione ai quali partecipino almeno i **due terzi degli alunni di ciascuna classe**.

DURATA DEI VIAGGI E DESTINAZIONI

classi seconde: tre/quattro giorni, due/tre pernottamenti (*dipende dalla meta*) in Italia.

classi terze: cinque/sei giorni, quattro/ cinque pernottamenti in Italia.

classi quinte: cinque/sei giorni / quattro/cinque pernottamenti nelle date corrispondenti al Viaggio della Memoria o meta [anche estera] alternativa. I due terzi dei partecipanti sono da considerarsi cumulativi delle due gite. I viaggi e le visite d'istruzione non potranno effettuarsi nell'ultimo mese di lezioni, salvo quelli legati alla partecipazione a gare sportive o ad iniziative di educazione ambientale.

METE E PROCEDURA ORGANIZZATIVA:

Le mete verranno individuate, in relazione alle presenti linee di indirizzo del Consiglio d'istituto, dai Consigli di classe che si riuniranno a settembre, eventualmente per classi parallele, e proporranno i luoghi da visitare tenendo conto anche delle indicazioni fornite dagli studenti e dalle famiglie, raccolte già nel corso dell'anno scolastico precedente. Le mete potranno essere anche due, per classi parallele, se ciò non comporta un aggravio economico per i partecipanti. Il Collegio dei docenti, quindi, in base a tali proposte, approverà il Piano annuale dei Viaggi di istruzione valutandone la coerenza didattico educativa rispetto al POF e il Consiglio d'istituto delibererà definitivamente il piano nei suoi vari aspetti finanziari e organizzativi. La Commissione gite, a questo punto, si incaricherà di espletare tutte le operazioni burocratiche per rendere possibile quanto deliberato.

INSEGNANTI ACCOMPAGNATORI:

In base alle normative vigenti è previsto un accompagnatore ogni 15 studenti, ad eccezione di un unico gruppo di 15 studenti che necessita di due accompagnatori; una deroga sul numero degli accompagnatori potrà essere valutata dal dirigente scolastico nel caso di studenti maggiorenni o in base alla tipologia della meta. Ogni classe sarà quindi accompagnata da almeno **uno dei suoi docenti**, come risulterà dal verbale del consiglio di classe in sede di delibera del viaggio. Il secondo accompagnatore, se necessario, potrà anche non essere un docente della classe. Nel caso vi sia la presenza di studenti diversamente abili, la quantità e la tipologia di accompagnatori necessari, sarà valutata nel rispetto della legislazione vigente. Gli accompagnatori saranno responsabili della raccolta della documentazione e garantiranno la coerenza tra l'attuazione del viaggio e l'attività didattica. Di norma, nel corso dell'anno scolastico, un docente potrà partecipare a viaggi d'istruzione per un massimo di 7 giorni lavorativi. **Il docente responsabile del viaggio**, scelto fra i docenti accompagnatori delle classi parallele, sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione, curerà la raccolta delle autorizzazioni delle famiglie, nelle quali dovrà comparire l'indicazione della meta, del periodo in cui si svolgerà il viaggio, la spesa massima presumibile e il programma analitico da proporre all'agenzia. Sarà inoltre cura del docente responsabile del viaggio, presentare alla Dirigenza ed alla Commissione, una relazione della gita valutando i servizi fruiti. Ai docenti accompagnatori spetta il trattamento previsto dalle disposizioni vigenti.

PARTECIPAZIONE DEGLI ALUNNI:

Gli studenti che non partecipano al viaggio della loro classe, sono tenuti a frequentare le lezioni aggregati a classi parallele o riuniti in una classe unica. Il Consiglio di classe valuta la partecipazione o meno ai viaggi d'istruzione degli/delle studenti che hanno avuto sanzioni disciplinari o che hanno un comportamento non controllabile in un contesto diverso da quello scolastico. Il numero degli eventuali non ammessi/e sarà sottratto al totale utilizzato per il computo della percentuale dei due terzi. Gli alunni dovranno rispettare il regolamento che verrà loro consegnato prima della partenza e che dovrà essere controfirmato dalla famiglia.

TETTO DI SPESA:

Il tetto di spesa verrà valutato in prima luogo dalla Commissione per essere poi deliberato dal Consiglio d'Istituto. Questa valutazione dovrà essere effettuata per ogni gita ed ogni anno scolastico. Si fissa provvisoriamente un tetto di spesa massimo, per il prossimo anno scolastico e per le gite di 6 giorni, di euro 440.

10.2 Regolamento per le uscite didattiche e i viaggi di istruzione.

Il viaggio di istruzione è un'attività educativa e didattica a tutti gli effetti, anche se realizzata in un contesto diverso da quello consueto dell'istituzione scolastica. Valgono pertanto gli stessi principi di rispetto delle cose e delle persone, di disciplina individuale e collettiva, di osservanza delle regole che sono alla base degli altri momenti del processo formativo. Il viaggio di istruzione comporta un'assunzione di responsabilità da parte della scuola e dei docenti riguardo all'organizzazione e alla vigilanza; da parte degli studenti riguardo al comportamento; da parte dei genitori degli alunni riguardo alla segnalazione di situazioni particolari e ad eventuali danni a cose o persone causati da comportamenti scorretti dei figli. In quest'ottica, il presente regolamento (ad integrazione delle disposizioni ministeriali) stabilisce una serie di norme cui i partecipanti ad un viaggio di istruzione dovranno attenersi allo scopo di garantirne la buona riuscita.

1. La scuola, nel promuovere i viaggi di istruzione, deve portare a conoscenza degli alunni e delle famiglie, insieme con il programma analitico, il presente regolamento; i docenti accompagnatori devono richiamare l'attenzione su tutto quanto possa contribuire alla piena riuscita dell'iniziativa.
2. Il docente accompagnatore non può essere chiamato a rispondere per danni causati dagli alunni alla persona propria o di terzi e/o a cose proprie o di terzi a causa di una condotta intenzionale o inosservante delle regole stabilite, qualora non sia in grado di intervenire per evitare l'evento dannoso.
3. Lo studente partecipante all'iniziativa deve mantenere un atteggiamento corretto, che non ostacoli o crei difficoltà alla realizzazione delle attività programmate, e un comportamento idoneo a non causare danni a cose o persone.
4. Il comportamento tenuto dallo studente nel corso del viaggio di istruzione verrà successivamente riferito al Consiglio di classe per essere esaminato e considerato nell'ambito della complessiva valutazione dell'alunno. Il Consiglio di classe può valutare, in caso di comportamenti scorretti e non conformi al presente regolamento, l'opportunità di non consentire la partecipazione dell'alunno a successive e/o ulteriori uscite didattiche e viaggi di istruzione.
5. In caso di gravi mancanze disciplinari da parte di un alunno o di un'intera classe, il Consiglio di classe può decidere l'esclusione del singolo o della classe dalla partecipazione ai viaggi di istruzione.
6. In caso di pernottamento deve essere rispettata la decisione dell'insegnante accompagnatore di fare rientrare (all'ora da lui stabilita) gli alunni nelle rispettive camere; allo studente è fatto divieto di allontanarsi dalla camera senza motivate ragioni e senza il permesso dell'insegnante. Lo studente deve evitare inoltre qualunque tipo di comportamento che possa arrecare disturbo o danno.
7. L'insegnante accompagnatore, in caso di specifiche inosservanze del presente regolamento, si riserva la decisione di contattare i genitori o l'esercente la patria potestà per sollecitare un intervento diretto sullo studente o per valutare la necessità per gli stessi di raggiungere il minore in loco ed eventualmente riaccompagnarlo alla propria residenza.
8. I genitori sono tenuti a risarcire eventuali danni causati dal proprio figlio.

9. E' vietato il consumo di bevande alcoliche. In caso di inosservanza verrà avvisata tempestivamente la famiglia e gli alunni interessati saranno esclusi dalla partecipazione ai viaggi di istruzione successivi.
10. I genitori sono tenuti a segnalare al docente accompagnatore e al capo-comitiva situazioni di salute (ad es. diabete, allergie, assunzioni di farmaci, etc.) che richiedono particolari premure e accorgimenti.

11. Commissioni, Referenti e Coordinatori di classe.

Le Commissioni del Liceo Aprosio sono costituite dai seguenti docenti:

- a) Commissione per l'Alternanza Scuola – Lavoro: proff. Capano, Lazzari, Roggeri, Sorbara, Alberti, Pallanca, Moraglia.
- b) Commissione per l'*ESABAC*: proff. Capano, Palmero, Perotto, Roggeri, Soleri, Di Fazio, Feola.
- c) Commissione per le Graduatorie del Personale: proff. Ambrosini (docenti a tempo indeterminato) e Pallanca (docenti supplenti e personale A.T.A.).
- d) Commissione per le Prove INVALSI (affianca la figura strumentale): proff. Piliarvu, Veneziano, Cai.
- e) Commissione per l'Inclusione (affianca la figura strumentale): prof.sse Berlengiero, Fenoglio, Ferrero, Giunta, Di Fazio, Gargano, Crispo.
- f) Commissione per la Valorizzazione delle Eccellenze (affianca la figura strumentale): proff. Falco, Pallanca, Roggeri.
- g) Commissione per l'Orientamento in Uscita (affianca la figura strumentale): proff. Cotta, Minazzo, Ghiglione.
- h) Commissione per i Viaggi di Istruzione: proff. Cotta, Dalmaso, Reggi, Vottero.
- i) Commissione per l'Educazione alla Salute: proff. Roggeri, Sismondini, Vottero.
- j) Commissione studenti all'Estero: prof.sse Capone e Perrone.
- k) Commissione per le Attività Teatrali e Musicali: prof.sse Ferrero, Gozzi, Ramella.
- l) Commissione per il Sito *WEB*: proff. Balestra, Cai, Gozzi, Ghiglione.
- m) Responsabile per la Riservatezza (*Privacy*): prof. Balestra.
- n) Responsabile per la Sicurezza: prof. Lazzari.
- o) Responsabile per le iniziative di «Cittadinanza e Costituzione»: prof. Palmero.
- p) Responsabili della Biblioteca: proff. Orenge e Ramella.
- q) Responsabile del Laboratorio di Informatica: prof. Balestra.
- r) Responsabile del Laboratorio di Chimica: prof.ssa Cotta.
- s) Responsabile del Laboratorio di Fisica: prof.ssa Piliarvu.
- t) Responsabile degli Impianti Sportivi: prof. Dalmaso.
- u) Responsabile dell'Ufficio Stampa: prof. Perotto.
- v) Referente educazione alla legalità: prof.ssa Sismondini
- w) Referente certificazioni linguistiche: prof.ssa Capone

I Coordinatori di classe sono:

	COORDINATORI
1 A	PORRO
2 A	GIUNTA
3 A	ORENGO
4 A	PILIARVU
5 A	GARGANO
1 B	SORIANI
2 B	CAI
3 B	SISMONDINI
5 B	BALESTRA
3 C	CAPANO
4 C	GHIGLIONE
5 C	MINAZZO
1 D	SORBARA
2D	BERLENGIERO
4 D	COTTA
5 D	TRUNZO
1 E	FEOLA
2 E	MORAGLIA GARZO
3 E	RAMELLA

1 F	DI FAZIO
2F	REGGI
3F	GOZZI
1 G	CHIARINI
1 L	DELPINI
2 L	FERRERO
3 L	VENEZIANO
4 L	FALCO
5 L	ALBERTI
3 M	RISUCCI
5 M	PALMERO

12. Obiettivi di miglioramento

Il Dirigente e la *Commissione interna di Valutazione* del Liceo Aprosio hanno provveduto a redigere un rapporto di autovalutazione (per i particolari si veda il Sito Web dell'Istituto) allo scopo di proporre un piano di miglioramento dell'Istituto.

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
1) Risultati scolastici	<p>Miglioramento competenze disciplinari degli studenti dei vari indirizzi al termine del primo biennio</p> <p>Qualificazione della condivisione e del coordinamento attività didattiche tra i Docenti dei Consigli di classe e tra i vari Consigli di classe.</p>	<p>Diminuzione percentuale delle sospensioni di giudizio per gli studenti dei vari indirizzi alla fine del primo biennio e della classe terza.</p> <p>Omogeneità ed efficacia dei documenti di programmazione dei Docenti e incremento attività comuni di somministrazione e valutazione prove di verifica.</p>
3) Competenze chiave e di cittadinanza	<p>Acquisizione di competenze di cittadinanza attiva al termine dei percorsi liceali</p>	<p>Conoscenza e partecipazione alla vita del proprio territorio da un punto di vista socio economico e culturale</p>

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
1) Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Attenzione e praticabilità nella programmazione per Dipartimenti.</p> <p>Preparazione alcune verifiche iniziali, formative e sommative per classi parallele.</p> <p>Correzione e valutazione di alcune prove condivise tra i Docenti.</p> <p>Percorso formativo per alcuni studenti su competenze relative al mondo economico ed imprenditoriale</p>
2) Ambiente di	Incremento metodologia lavoro di gruppo tra

apprendimento

studenti.

Ampliamento esperienze di peer education tra gli studenti.

Sostegno e cura delle relazioni Docente-Discente per il mantenimento di climi positivi e produttivi.

6) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Ampliamento utilizzazione strumenti tecnologici a scopo didattico e formazione specifica.

Riproposta spazi formativi e di sperimentazione sulla didattica delle competenze

Incremento pubblicazione e condivisione materiale didattico sul Sito del Liceo.

7) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Ampliamento esperienze alternanza Scuola-lavoro con attenzione alle eccellenze culturali del territorio.

Realizzazione sinergie con l'Ente locale per lo sviluppo di progetti di valorizzazione della città.

Consolidamento rapporti di collaborazione didattica e culturale con il limitrofo territorio francese.